



BENVENUTO | Login | Registrati | RSS

Imposta Come Homepage | Ricerca Avanzata CERCA

ilsussidiario.net  
Versione Beta

## Economia e Finanza

Fatti Ultim'ora | Milano | Roma | Trasporti e Mobilità | Energia e Ambiente | L'Assaggio di Massobrio | Emmequadrato | English | AUTORI | INTERVISTATI  
Cronaca | Politica | Finanza | Impresa | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze | Musica | Cinema e TV | Sport | Casa.it

## Quando la famiglia è tutta un programma

canale 28  
Sky canale 142

Calcola la tua pensione  
Scopri Valore Pensione, il  
piano di previdenza di  
Generali  
www.generali.it



Non saltare i Ponte  
occasioni e offerte per  
cambiare stagione a Firenze  
Village  
Idenzovillage.com/Ponte



Programmi di Formazione  
SDA Bocconi 360° Piccole e  
Medie Imprese  
www.sdaibocconi.it

#WNET

ECONOMIA E FINANZA



Tweet



## Iscriviti alla Newsletter

 Email

Modifica i tuoi dati

 Ho letto ed accetto termini privacy

Invia

## FINANZA/ Fortis: ancora 5 anni di crisi? Colpa della Merkel

INT. Marco Fortis

domenica 4 novembre 2012

Il quadro non poteva essere dipinto a tinte più fosche. Altro che imminente uscita dalla crisi, quale viene ventilata da mesi dai governanti tecnici locali. Per la Merkel, non ne saremo fuori prima di cinque anni almeno. Durante il congresso regionale della Cdu a Sternberg, nell'est della Germania, la cancelliera ha detto che per un lustro ancora dovremo «*trattenere il fiato*». Non solo. Dovremo «*dar prova di rigore per convincere il mondo che è redditizio e conveniente investire in Europa*». Tradotto: più austerità. Abbiamo chiesto al vicepresidente della Fondazione Edison, Marco Fortis, quali sono le prospettive per l'Eurozona.

**Previsioni così pessimistiche sono verosimili?**

In questo momento la situazione dell'economia dei Paesi avanzati non è così lontana dalla descrizione della Merkel. In Europa siamo a crescita zero e, incerti casi, come in Italia, Spagna e Portogallo, in recessione a causa delle misure di austerità introdotte per far quadrare i bilanci pubblici. In Usa la ricchezza delle famiglie, dopo la crisi immobiliare del 2008-2009, è decisamente sotto i livelli pre-crisi. Possiamo quindi dire che gli Usa, l'Europa, ma anche il Giappone, sono condannati a una depressione che si prolungherà quantomeno fino al 2015.

Cosa significa, in ogni caso, che per i prossimi 5 anni saremo ancora dentro alla crisi?

Credo che sia ragionevole pensare che cinque anni sarà il tempo necessario per ripristinare una situazione di normalità: dubito che la Merkel intendesse affermare che per cinque anni tutto resterà immobile. Anche perché alcuni indicatori, quali il Pil e i consumi, a partire dal 2013-2014 riprenderanno a crescere, anche se di poco.



Foto: Marco Fortis/Photo

## Approfondisci

- IL CASO/ 2. Forte: dalla Germania una nuova "minaccia" per l'Italia
- SPILLO/ Nel 1964 la Deutsche Bank temeva Berlusconi (e l'Italia). Come oggi, di G. Gambarotta

## NEWS FINANZA

04/11/2012 - 6.06 Economia e Finanza  
LEGGI DI STABILITA'/ Campiglio: per le famiglie un "pareggio" che non basta

04/11/2012 - 6.03 Economia e Finanza IMU/  
Toccafondi (Pdl): il non profit è salvo, ora non dovrà più pagare

04/11/2012 - 6.00 Economia e Finanza  
FINANZA/ Fortis: ancora 5 anni di crisi? Colpa della Merkel

03/11/2012 - 21.35 Economia e Finanza Fiat:  
Fo, mai vista trattata in questo modo

03/11/2012 - 19.04 Economia e Finanza  
Mutui: Federconsumatori, in atto grave credit crunch verso famiglie

03/11/2012 - 17.50 Economia e Finanza  
Mutui: Lega, cittadini e pmi pagano di più' prezzo della crisi

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)



Trova la casa giusta per te!

## ULTIM'ORA

6.19 Energia e ambiente IL CASO/ Così i giudici possono "bloccare" l'energia in Italia

6.15 Lavoro IDEE/ Un "orologio" per unire famiglia e lavoro

6.10 Cultura LETTURE/ Benedetto XVI e von Hayek, liberare la ragione dal "bunker"

6.09 Educazione SCUOLA/ Maria Chiara (classico): caro Lodoli, Leopardi aiuta a usare l'iPad

6.08 Educazione SCUOLA/ Giulia (classico): vogliamo un prof che abbia negli occhi ciò che insegna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.

Come valuta le sue affermazioni sul maggior rigore?

Ripristinare una situazione di normalità significa, anzitutto, uscire dal processo di riduzione forzosa del debito pubblico a tutti i costi; per questo, dobbiamo evitare il rigore suicida suggerito così tante volte dalla Merkel. Ricordiamoci che ridurre il rapporto debito/Pil in misura maggiore della riduzione del Pil è impossibile. Per questo, ostinarsi nel frenare la crescita non fa altro che inficiare la possibilità di ridurre il rapporto.

Con la crisi e gli spread elevati, la Germania sta finanziando il proprio debito pubblico a tassi vicini allo zero. Non sarà che le affermazioni della Merkel sono volte a produrre sfiducia nei confronti dei Paesi europei per ampliare i differenziali di rendimento con i titoli tedeschi?

6 02 Politica IL PALAZZO/ La tela di Casini per rompere l'asse Alfano-Berlusconi

[TUTTE LE ULTIME ORA](#)



PAG. SUCC. >



Calcola la tua pensione  
Scopri il Valore Pensione il  
piano di previdenza di  
Generali.  
[www.generali.it](http://www.generali.it)



Non saltare il Ponte:  
occasioni e offerte per  
cambiare stagione o Fidenza  
Village  
[fidenzavillage.com/Porte](http://fidenzavillage.com/Porte)



Adotta a distanza  
Combattere la sua sofferenza  
è possibile. È ora di agire!  
Adotta ora.

4WNET

SEGNALA

STAMPA

COMMENTA QUESTO ARTICOLO

[Privacy Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi Siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Versione Mobile](#)

P.IVA: 06859710961

powered by

